

Comune di Livorno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI LIVORNO
14 NOV. 2012
ARCHIVIO GENERALE

- estratto dal processo verbale -

Oggetto: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO. ATTUAZIONE DELLA L.R. N° 5 DEL 8/02/10 "NORME PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI A FINI ABITATIVI". ADOZIONE.

N. 189 del 12 novembre 2012

L'anno duemiladodici, il giorno 12 del mese di novembre alle ore 9.40 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza del Presidente Dr. Enrico Bianchi, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria. All'appello hanno risposto i seguenti Consiglieri:

COMPONENTI N. 41

	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
1 - Cosimi Alessandro (Sindaco)	X		22 - Valente Giovanna Maria Natalia		X
2 - Bianchi Enrico	X		23 - Del Lucchese Lorenzo		X
3 - Guli Massimo	X		24 - Romano Andrea		X
4 - Vergili Valerio		X	25 - Giannini Lamberto		X
5 - Tramonti Adriano	X		26 - Tamburini Bruno	X	
6 - Terreni Arianna	X		27 - Amadio Marcella		X
7 - Martorano Michele	X		28 - Bottino Maristella	X	
8 - Raugeri Enzo		X	29 - Russo Roberto	X	
9 - Del Corona Vladimiro	X		30 - Ciacchini Massimo		X
10 - Fenzi Paolo	X		31 - Ghiozzi Carlo		X
11 - Mancusi Giovanni		X	32 - Palmerini Attilio	X	
12 - Fiordi Luca		X	33 - Giubbilei Gionata		X
13 - Cecchi Claudio	X		34 - Taradash Marco		X
14 - Volpi Paola	X		35 - Cannito Marco	X	
15 - Mambrini Dinora	X		36 - Fattorini Luano	X	
16 - Scavazzon Giuseppe	X		37 - Bartimmo Tiziana	X	
17 - Corso Barbara		X	38 - Cosimi Lorenzo		X
18 - Morelli Daniele	X		39 - Lamberti Gianfranco	X	
19 - Latorraca Alessandro		X	40 - Capuozzo Salvatore	X	
20 - Vivaldi Marina	X		41 - Romiti Andrea	X	
21 - Cavaliere Massimiliano	X			25	16

Assiste il Segretario Generale Dr. Antonio Salonia.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i Sigg.: Scavazzon, Russo e Corso.

Cod. Uff.

Data 12 NOVEMBRE 2012

n. 189

Oggetto: **VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO. ATTUAZIONE DELLA L.R. N.5 DEL 8.2.2010 "NORME PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI A FINI ABITATIVI".**
ADOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con L.R. n. 5 del 8 febbraio 2010 la Regione Toscana ha dettato norme per il recupero abitativo dei sottotetti, al fine di rispondere alla domanda di sviluppo urbanistico e in particolare di residenza perseguendo, nel contempo, l'obiettivo del risparmio di nuovo suolo, senza ricorrere alla sopraelevazione e garantendo il rispetto dei requisiti igienico sanitari fissati dalla normativa nazionale vigente;

l'art. 1 della legge regionale citata precisa, in particolare, che il recupero a fini abitativi dei sottotetti debba avvenire *"in conformità del principio della sostenibilità delle attività edilizie, della valorizzazione delle attività di recupero del patrimonio edilizio esistente, al fine di favorire la messa in opera di interventi tecnologici per il contenimento dei consumi energetici negli edifici"*;

la disciplina introdotta non opera in deroga alla pianificazione urbanistica, facendo salva la facoltà degli enti locali di consentirne l'applicazione o di sottrarre parte del territorio locale dall'applicazione per esigenze di tutela architettonica e territoriale;

in particolare, l'art. 2 della legge regionale citata, contenente la disciplina degli interventi di recupero, subordina detti interventi alle previsioni espresse degli strumenti urbanistici comunali;

nell'ottica, pertanto, della valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dello sviluppo delle sue funzioni alla luce, peraltro, del principio della sostenibilità, si ritiene opportuno consentire nel territorio comunale il recupero dei sottotetti ai fini abitativi negli edifici a destinazione residenziale – nel rispetto delle disposizioni della L.R. n. 5/2010.

Tutto ciò premesso:

vista la L.R. n. 5/2012;

viste le decisioni G.C. n. n. 124/2012 e n. 350 /2012;

visto, altresì, il proprio O.d.G approvato con deliberazione n. 156 del 1.10.2012;

vista la L.R. n.1/2005;

Visto il Regolamento Urbanistico vigente;

A

ritenuto, pertanto, di consentire gli interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi come disciplinati dalla normativa regionale richiamata, mediante l'adozione di una variante normativa al R.U. consistente in:

- modifica dell'art. 4 " Tipi d'intervento" NN.TT.A. mediante introduzione, dopo la lettera "i)" del seguente paragrafo: ***"l) Recupero dei sottotetti a fini abitativi così come disciplinato dall'art. 10 ter delle presenti norme"***
- introduzione nelle NN.TT.A. dell' art. 10 ter ***"Norme per il recupero dei sottotetti a fini abitativi"***;

considerato che la variante persegue l'interesse pubblico della valorizzazione del patrimonio edilizio residenziale esistente senza consumo di nuovo suolo, nel rispetto del principio della sostenibilità delle attività edilizie;

visto il Piano Strutturale approvato con D.P.G.R. n. 145 del 21.7.1997 e pubblicato sul BURT il 13.8.1997 e considerato che la variante al Regolamento Urbanistico è ad esso conforme;

visto, in particolare, l'art. 3 – comma 6 – della L.R. n. 5/2010 e preso atto del parere ASL;

vista la L.R. n. 10/2010 " *Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*" e ritenuto che la variante non rientra nel campo di applicazione della legge medesima in quanto non definisce il quadro di riferimento per progetti sottoposti a Via o a verifica di assoggettabilità a Via, ai sensi dell'art. 5 – comma 2 – lett. a) e comma 3 – lett. a) e c);

visto, altresì, il rapporto del 23.10.2012 prot. 88596 del Dirigente Dipartimento 4 con il quale, ai sensi della deliberazione G.C. n. 113 del 4.4.2002 concernente le incentivazioni per la pianificazione ex. L. n. 109/94, si propone l'accantonamento del 30%- ammontante a Euro 460 - della tariffa professionale;

visto il parere favorevole espresso in data 18.10.2012 dal Consiglio della Circoscrizione I con decisione n. 19 (presenti: n. 14; votanti: n. 9.; favorevoli n.8; contrari n. 1; astenuti: n. 5) allegata al presente atto (**ALL.A**);

visto il parere favorevole espresso in data 25.10.2012 dal Consiglio della Circoscrizione II con decisione n. 20 (presenti: n. 11; votanti: n. 10; astenuti n. 1; favorevoli n.9; contrari: n. 1) allegata al presente atto (**ALL.B**);

visto il parere favorevole espresso in data 29.10.2012 dal Consiglio della Circoscrizione V con decisione n. 8 (presenti: n. 12; astenuti: n.1; votanti: n.11; favorevoli: n.11) allegata al presente atto (**ALL. C**);

considerato che i Consigli delle Circoscrizioni III e IV non hanno espresso nei tempi il prescritto parere richiesto con nota n. prot. 84479 del 12.10.2012, allegata al presente atto (**ALL. D**);

dato atto che conservano validità le indagini geologico- tecniche - già depositate presso l'Ufficio del Genio Civile in data 23.3.1998 - allegare alle deliberazioni C.C.

n.43/1998 e CC. n.19/1999 con le quali è stato approvato il Regolamento Urbanistico vigente, le quali non necessitano di aggiornamento;

dato atto, pertanto, del deposito n. 1067 in data 18.10.2012 presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile delle indagini geologico- tecniche relative alla variante al R.U. nonché delle certificazioni richieste ai sensi delle disposizioni del comma 3 dell'art. 62 L.R. n. 1/2005;

visto il rapporto del Garante della Comunicazione, allegato al presente atto per formarne parte integrante (ALL.4);

vista la certificazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 1/2005 (ALL.5);

ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, di cui all'allegato n. 1, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

ritenuto opportuno, pertanto, adottare la variante al R.U. per l'attuazione della L.R. n. 5 del 8.2.2012 "Norme per il recupero dei sottotetti a fini abitativi", predisposta dal Dipartimento 4 – Politiche del territorio,

DELIBERA

per le ragioni espresse in narrativa e qui richiamate,

1. di **adottare** – secondo le procedure previste dagli artt. 16 e 17 della L.R. n.1/2005 - la variante al Regolamento Urbanistico per l'attuazione della L.R. n. 5 del 8.2.2012 "Norme per il recupero dei sottotetti a fini abitativi", predisposta dal Dipartimento 4 – Politiche del territorio e costituita dai seguenti elaborati, allegati al presente atto per formarne parte integrante:

Elaborato di variante (ALL.2)

Indagini geologico-tecniche - già allegate parte integrante delle deliberazioni C.C. n.43/1998 e CC. n.19/1999 con le quali è stato adottato e approvato il Regolamento Urbanistico

Analisi e valutazione di cui ai punti a) e b) dell'art. 11 – comma 2 – L.R. n.1/2005 (ALL.3)

2. di dare atto che con successivi atti dirigenziali saranno disposti l'accantonamento e la successiva liquidazione del 30% - ammontante a Euro 460 - della tariffa professionale

Il Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese elettronica – del sopra riportato schema di deliberazione.

La votazione offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 41
- Componenti presenti n. 26 (Amadio, Bartimmo, Bottino, Cavaliere, Cecchi, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Giannini, Giubbilei, Guli, Lamberti, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Romano, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- Componenti votanti n. 21 (Amadio, Cavaliere, Cecchi, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Giannini, Guli, Lamberti, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Romano, Scavazzon, Terreni, Tramonti, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti favorevoli n. 19 (Cavaliere, Cecchi, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Giannini, Guli, Lamberti, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Scavazzon, Terreni, Tramonti, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti contrari n. 2 (Amadio e Romano)
 - Astenuti n. 5 (Bartimmo, Bottino, Giubbilei, Russo e Tamburini)

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Il Presidente propone – ai sensi dell'art. 134 co. 4 D. Lgs. 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento.

La votazione palese elettronica offre il seguente risultato:

- Componenti assegnati n. 41
- Componenti presenti n. 26 (Amadio, Bartimmo, Bottino, Cavaliere, Cecchi, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Giannini, Giubbilei, Guli, Lamberti, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Romano, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Vergili, Vivaldi e Volpi)
- Componenti votanti n. 24 (Amadio, Bottino, Cavaliere, Cecchi, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Giannini, Giubbilei, Guli, Lamberti, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti favorevoli n. 23 (Bottino, Cavaliere, Cecchi, Corso, Cosimi Alessandro, Del Corona, Fenzi, Giannini, Giubbilei, Guli, Lamberti, Mambrini, Mancusi, Martorano, Morelli, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Vergili, Vivaldi e Volpi)
 - Voti contrari n. 1 (Amadio)
 - Astenuti n. 2 (Bartimmo e Romano)

La proposta è accolta.

Allegato n. 1, parte integrante della Delibera di C.C. n.° 189 del 12-11-2012

Oggetto: **VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO. ATTUAZIONE DELLA L.R. N.5 DEL 8.2.2010 "NORME PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI A FINI ABITATIVI".**
ADOZIONE

PARERI EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

si esprime ☐ non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità tecnica
si esprime ☒ parere favorevole
si esprime ☐ parere sfavorevole con la seguente motivazione

Livorno, li _____

Il Responsabile del Procedimento
(timbro e firma)
DIREZIONE DEL TERRITORIO
Il Dirigente
Ing. Gianfranco Chetoni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

si esprime ☒ non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità contabile
si esprime ☐ parere favorevole
si esprime ☐ parere sfavorevole con la seguente motivazione

Livorno, li _____

Il Direttore di Ragioneria
(timbro e firma)



cc 189 12 11 2012

COMUNE DI LIVORNO
DIPARTIMENTO 4 – POLITICHE DEL TERRITORIO
U. O.VA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

NORME PER IL RECUPERO DEI
SOTTOTETTI A FINI ABITATIVI

IL DIRIGENTE U.O.VA
DOTT.SSA SUSANNA CENERINI

IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO
Dott. Ing. GIANNI FRANCESCHI
ORDINE INGEGNERI PROV. LIVORNO
SEZ. A - Ingegneria Ambientale
N. 605 - Ing. Industriale
Ing. dell'informazione

OTTOBRE 2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con L.R. n. 5 del 8 febbraio 2010 la Regione Toscana ha dettato norme per il recupero abitativo dei sottotetti, al fine di rispondere alla domanda di sviluppo urbanistico e in particolare di residenza perseguendo nel contempo l'obiettivo del risparmio di nuovo suolo e garantendo il rispetto dei requisiti igienico sanitari fissati dalla normativa nazionale vigente.

L'art. 1 della legge regionale citata precisa, in particolare, che il recupero a fini abitativi dei sottotetti debba avvenire "in conformità del principio della sostenibilità delle attività edilizie, della valorizzazione delle attività di recupero del patrimonio edilizio esistente, al fine di favorire la messa in opera di interventi tecnologici per il contenimento dei consumi energetici negli edifici".

La disciplina introdotta dalla legge regionale non opera in deroga alla pianificazione urbanistica, facendo salva la facoltà degli enti locali di consentirne l'applicazione o di sottrarre parte del territorio dall'applicazione per esigenze di tutela architettonica e territoriale;

In particolare, l'art. 2 della legge regionale citata, contenente la disciplina degli interventi di recupero, subordina gli interventi di recupero dei sottotetti alle previsioni espresse degli strumenti urbanistici comunali.

Nell'ottica, pertanto della valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dello sviluppo delle sue funzioni, alla luce peraltro delle finalità, obiettivi e criteri del Piano Strutturale così come enunciati all'art.1 delle nn.tt.a. dello stesso, si ritiene opportuno consentire nel territorio comunale il recupero dei sottotetti ai fini abitativi negli edifici a destinazione residenziale nel rispetto delle disposizioni della L.R. n. 5/2012.

A tale scopo è stata predisposta la presente variante al Regolamento Urbanistico che prevede la modifica dell'art. 4 "Tipi d'intervento" e l'introduzione di un nuovo articolo 10 ter "norme per il recupero abitativo dei sottotetti".

Più in particolare:

all'art. 4 citato è stato aggiunto, dopo la lettera i) "Demolizione", l'intervento l) **"recupero dei sottotetti a fini abitativi come disciplinato dall'art. 10 ter delle presenti norme"**;

è stato introdotto un nuovo articolo **10 ter - "norme per il recupero dei sottotetti a fini abitativi"** che individua l'ambito di applicazione sul territorio comunale della disciplina per il recupero dei sottotetti a fini abitativi, le modalità esecutive degli interventi medesimi nonché i requisiti igienico-sanitari che i locali devono avere.

STATO ATTUALE

Art. 4 - Tipi di intervento

1 I tipi di intervento di seguito riportati relativi al patrimonio edilizio esistente, fanno riferimento alle definizioni contenute nel Regolamento edilizio approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 24 marzo 1998, così come modificato con Delibera del C.C. n.18 del 25 gennaio 1999. Per i gruppi di edifici 1,2,3,4, così come definiti al successivo art. 7, viene riportato, per ogni tipo di intervento, l'elenco analitico delle opere ammesse, riferite ai seguenti principali elementi costitutivi degli edifici così contraddistinti:

A. Esterno degli edifici verso spazio pubblico e privato:

- 1) Murature perimetrali, tamponamenti ed aperture esterne
- 2) Finiture esterne

B. Elementi strutturali

- 1) Fondazioni, strutture portanti verticali e orizzontali, scale e rampe, tetto.

C. Interno dei corpi di fabbrica

- 1) Tramezzi e aperture interne
- 2) Finiture interne
- 3) Impianti ed apparecchi igienico-sanitari

D. Impianti tecnologici, relative strutture e volumi tecnici

E. Aree di pertinenza

2 Per quanto attiene la disciplina dei tipi di intervento valgono le disposizioni contenute nel Regolamento edilizio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 24 marzo 1998 così come modificato con delibera del Consiglio Comunale n.18 del 25 gennaio 1999.

3 I tipi di intervento sono i seguenti:

- a) Manutenzione ordinaria
- b) Manutenzione straordinaria
- c) Restauro
- d) Risanamento conservativo
- e) Ristrutturazione edilizia
 - e1) Ristrutturazione edilizia di tipo D1
 - e2) Ristrutturazione edilizia di tipo D2
 - e3) Ristrutturazione edilizia di tipo D3
- e4) Sostituzione
- f) Completamento
- g) Nuovo impianto
- h) Ristrutturazione urbanistica
- i) Demolizione

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono esplicitamente indicati dalle presenti norme in riferimento ai gruppi di edifici ed alle singole aree normative. Gli interventi ammessi si riferiscono alle singole definizioni date dal Regolamento Edilizio approvato con delibera del consiglio comunale n.42 del 24 marzo 1998 così come modificato con delibera del Consiglio comunale n. 18 del 25 Gennaio 1999.

STATO MODIFICATO

Art. 4 - Tipi di intervento

I tipi di intervento di seguito riportati relativi al patrimonio edilizio esistente, fanno riferimento alle definizioni contenute nel Regolamento edilizio approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 24 marzo 1998, così come modificato con Delibera del C.C. n.18 del 25 gennaio 1999.

Per i gruppi di edifici 1,2,3,4, così come definiti al successivo art. 7, viene riportato, per ogni tipo di intervento, l'elenco analitico delle opere ammesse, riferite ai seguenti principali elementi costitutivi degli edifici così contraddistinti:

A. Esterno degli edifici verso spazio pubblico e privato:

- 1) Murature perimetrali, tamponamenti ed aperture esterne
- 2) Finiture esterne

B. Elementi strutturali

- 1) Fondazioni, strutture portanti verticali e orizzontali, scale e rampe, tetto.

C. Interno dei corpi di fabbrica

- 1) Tramezzi e aperture interne
- 2) Finiture interne
- 3) Impianti ed apparecchi igienico-sanitari

D. Impianti tecnologici, relative strutture e volumi tecnici

E. Aree di pertinenza

Per quanto attiene la disciplina dei tipi di intervento valgono le disposizioni contenute nel Regolamento edilizio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 24 marzo 1998 così come modificato con delibera del Consiglio Comunale n.18 del 25 gennaio 1999.

I tipi di intervento sono i seguenti:

- a) Manutenzione ordinaria
- b) Manutenzione straordinaria
- c) Restauro
- d) Risanamento conservativo
- e) Ristrutturazione edilizia
- e1) Ristrutturazione edilizia di tipo D1
- e2) Ristrutturazione edilizia di tipo D2
- e3) Ristrutturazione edilizia di tipo D3
- e4) Sostituzione
- f) Completamento
- g) Nuovo impianto
- h) Ristrutturazione urbanistica
- i) Demolizione

l) Recupero dei sottotetti a fini abitativi così come disciplinato dall'art. 10 ter delle presenti norme.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono esplicitamente indicati dalle presenti norme in riferimento ai gruppi di edifici ed alle singole aree normative. Gli interventi ammessi si riferiscono alle singole definizioni date dal Regolamento Edilizio approvato con delibera del consiglio comunale n.42 del 24 marzo 1998 così come modificato con delibera del Consiglio comunale n. 18 del 25 Gennaio 1999.

Art. 10 ter – Norme per il recupero dei sottotetti a fini abitativi

L'intervento di cui al presente articolo è consentito sugli edifici sui quali il presente piano preveda, tra gli interventi ammessi, la ristrutturazione edilizia.

Per gli edifici in relazione ai quali sia previsto l'intervento di restauro e risanamento conservativo, il recupero dei sottotetti a fini abitativi è comunque consentito a condizione che siano rispettati i limiti imposti dal tipo di intervento ammesso a tutela della qualità architettonica e degli elementi formali, tipologici e strutturali degli edifici.

DEFINIZIONI

Si definiscono sottotetti i volumi soprastanti l'ultimo piano degli edifici aventi destinazione residenziale, compresi nelle sagome di copertura, dove queste ultime risultano prevalentemente inclinate.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il recupero dei sottotetti è consentito esclusivamente per i volumi legittimamente esistenti alla data di entrata in vigore della L.R.T. n. 5 del 8 febbraio 2010 o in via di realizzazione a quella data.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI SOTTOTETTI DA RECUPERARE

E' consentito il recupero dei sottotetti aventi le seguenti caratteristiche:

L'altezza media interna netta, intesa come la distanza tra il solaio di calpestio ed il piano virtuale orizzontale mediano tra il punto più alto ed il punto più basso dell'intradosso sovrastante il solaio ed il solaio stesso, non sia inferiore a 2,30 m. per gli spazi ad uso abitazione. Per gli spazi accessori o di servizio, l'altezza è riducibile a 2,10 m. In caso di soffitto non orizzontale, ferme restando le predette altezze medie, l'altezza della parete minima non può essere inferiore a m. 1,50 per gli spazi ad uso abitazione ed a 1,30 m. per gli spazi accessori e di servizio. Gli eventuali spazi di altezza inferiore alle predette misure devono essere chiusi mediante opere murarie o arredi fissi e ne è consentito l'uso come spazio destinato a guardaroba o ripostiglio. L'obbligo di chiusura non interviene quanto gli spazi risultino essere in corrispondenza delle fonti di luce diretta; in tali casi la chiusura di tali spazi non è prescrittiva.

MODALITA' ESECUTIVE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO

Sono consentite all'interno della superficie di copertura e comunque entro l'ingombro dell'edificio, anche al fine di reperire la superficie minima di aeroilluminazione, l'apertura di finestre, la realizzazione di abbaini e l'installazione di lucernari, ove ammessi dal tipo di intervento previsto per l'edificio dalle norme del presente regolamento urbanistico;

Gli interventi di recupero dei sottotetti devono avvenire senza alcuna modificazione delle altezze di colmo e di gronda delle superfici interessate dall'intervento nonché delle linee di pendenza delle falde.

Gli interventi di recupero dei sottotetti di cui al presente allegato sono consentiti esclusivamente in ampliamento delle unità abitative esistenti e non possono determinare aumento del numero di esse. Inoltre, i volumi e le superfici recuperate a fini abitativi per effetto delle presenti disposizioni non potranno essere oggetto di successivi frazionamenti.

REQUISITI IGIENICO SANITARI

a) Dimensione dei vani

Al fine di garantire il rispetto di quanto disposto dall'art. 3 comma 6 della L.R.T. n. 5 del 8.2.2010, la diminuzione dell'altezza dei vani deve, comunque, garantire il rispetto dello stesso volume d'aria previsto dal regolamento edilizio vigente in relazione alla categoria del vano in questione. Conseguentemente, il vano abitabile deve essere ampliato in proporzione alla diminuzione dell'altezza, applicando la seguente formula:

$$\text{superficie vano} = \text{volume d'aria (inteso come il volume ottenuto moltiplicando l'altezza e la superficie del vano così come prevista dalla normativa del regolamento edilizio vigente in relazione alla categoria del vano medesimo)} / \text{altezza media del vano.}$$

Detto obbligo non sussiste per i locali accessori destinati a disimpegno, ripostiglio, servizio igienico (solo laddove in aggiunta ad altro già esistente all'interno dell'unità immobiliare).

b) Requisiti aeroilluminanti

Il rapporto aeroilluminante deve essere pari o superiore ad un sedicesimo.

Nell'ipotesi in cui il rapporto aeroilluminante di un sedicesimo sia ottenuto per almeno il 50% mediante aperture a parete o tramite abbaini, non è necessario procedere all'aumento della dimensione dei vani di cui al precedente punto a).

Nel caso di servizi igienici, laddove non sia possibile raggiungere il rapporto aeroilluminante sopra descritto, è necessario prevedere l'installazione di un idoneo impianto di estrazione forzata dell'aria meccanizzato ed in grado di assicurare un ricambio d'aria non inferiore a 6 v/h., se in espulsione continua, ovvero di assicurare almeno 3 ricambi d'aria in un tempo massimo di 5 minuti per ogni utilizzazione di ambiente.

Il rispetto del rapporto aeroilluminante non è richiesto per i locali destinati a disimpegno, corridoio, ripostiglio.

c) Requisiti termo-igrometrici

Devono essere realizzate adeguate opere di isolamento termico del solaio di copertura allo scopo di mantenere la temperatura dell'aria interna compresa tra i 18°C e i 20°C, che deve essere rispondente a tali valori in tutti gli ambienti ad uso abitazione e nei servizi, esclusi i ripostigli. Nelle condizioni di uso degli ambienti, le superfici interne delle parti opache non devono presentare tracce di condensazione permanente.

In ogni caso, i progetti devono prevedere idonee opere di isolamento termico, anche ai fini del contenimento dei consumi energetici che devono essere conformi alle prescrizioni tecniche contenute nei regolamenti vigenti, nonché alle norme nazionali e regionali in materia di impianti tecnologici e di contenimento dei consumi energetici, ad esclusione degli interventi di recupero relativi ai sottotetti già conformi alla L. 10/1991.

d) Requisiti acustici passivi degli edifici

I progetti di recupero dei sottotetti a fini abitativi devono essere conformi alla normativa in materia di requisiti acustici passivi degli edifici.



ALLEGATO **3**
PARTE INTEGRANTE

Delibera CC n° 189 del 12/11/2012

COMUNE DI LIVORNO
DIPARTIMENTO 4 – POLITICHE DEL TERRITORIO
U. O.VA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

NORME PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI A FINI ABITATIVI

ANALISI DI COERENZA INTERNA E ESTERNA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

ART. 11 – COMMA 2 LETT. A) E B) L.R. N. 1/2005

ART. 55 – COMMA 1 BIS L.R. N. 1/2005

IL DIRIGENTE U. O.VA
DOTT. ~~SS~~ BUSANNA CENERINI

Dott. Ing. Gianfranco CHETONI
ORDINE INGEGNERI PROV. LIVORNO
SEZ. A N. 665
Ing. Civile - ~~ALLEG. 1~~ **DIRIGENTE DIPARTIMENTO 4**
Ing. Industriale
Ing. dell'Informazione
GIANFRANCO CHETONI

OTTOBRE 2012

Quadro normativo di riferimento.

La legge regionale n. 1/2005 e successive modifiche e integrazione prevede all'art. 11 – comma 2 - che egli strumenti della pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio contengano apposite analisi che evidenzino la coerenza interna ed esterna delle previsioni dei piani oltre una valutazione degli effetti che dalle previsioni derivano a livello paesaggistico, economico, sociale e per la salute umana.

Nel caso del Regolamento Urbanistico e delle sue varianti – come previsto dall'art. 55 – comma 1bis - tali analisi e valutazioni danno conto della conformità delle loro previsioni a quelle del Piano Strutturale, e a quelle dei piani provinciali e regionali sovraordinati.

In particolare, occorre motivare le scelte di pianificazione con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali economici sociali rilevanti per l'uso del territorio e per la salute umana.

Oggetto della variante al Regolamento Urbanistico.

Si tratta di una variante normativa tesa ad introdurre nel Regolamento Urbanistico, in applicazione dei disposti della Legge Regionale n. 5 del 8 febbraio 2010 "Norme per il recupero abitativo dei sottotetti", le previsioni espresse che consentano negli edifici aventi destinazione residenziale gli interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla medesima legge.

Obiettivi della variante al Regolamento Urbanistico.

La variante persegue il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e delle sue funzioni, senza che ciò determini consumo di suolo né aumento di volume né cambio di destinazione, alla luce del principio della sostenibilità delle attività edilizie e nel rispetto delle caratteristiche architettoniche degli organismi edilizi esistenti o in corso di realizzazione.

Analisi della coerenza interna e esterna.

Le previsioni della variante sono conformi agli obiettivi del Piano Strutturale vigente, dal momento che l'art. 1 della NN.T.T.A. P.S., individua quale obiettivo da perseguire "lo sviluppo sostenibile del territorio, nel rispetto del carattere ambientale, storico-artistico, urbanistico che lo caratterizza".

Le previsioni della variante risultano, pertanto, coerenti con le previsioni dei piani sovraordinati (PIT e PTC), con i quali il Piano Strutturale risulta in linea, poiché i tre strumenti condividono gli obiettivi, le finalità e i principi generali individuati nella normativa regionale di riferimento, quali, in particolare, la tutela e la conservazione delle risorse territoriali ed ambientali, la valorizzazione e il mantenimento della qualità insediativa ed edilizia nel rispetto dei principi di sostenibilità.

Analisi degli effetti con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali economici sociali rilevanti per l'uso del territorio e per la salute umana.

La variante proposta non determina effetti significativi, dal momento che l'intervento di recupero dei sottotetti è consentito in primo luogo su edifici ricadenti in aree normative in cui è già ammesso l'intervento di ristrutturazione edilizia; tale intervento è previsto altresì su edifici ricadenti in aree normative nelle quali è ammesso il solo restauro e il risanamento conservativo, consentendo, peraltro, l'intervento di recupero del sottotetto nei limiti fissati dalla categoria di intervento, ossia nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'edificio stesso.



Comune di Livorno

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Prot. n. 90021

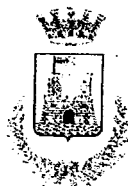
Livorno, 30 ottobre 2012

**Oggetto: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO . ATTUAZIONE DELLA L.R. N.5 DEL 8.2.2010 "NORME PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI A FINI ABITATIVI".
ADOZIONE**

Al responsabile del procedimento

In relazione all'oggetto ed alle funzioni ed ai compiti del Garante per la Comunicazione ex L.R. n. 1/2005, si attesta che è stata data pubblicità al procedimento mediante apposita scheda analitico-descrittiva inserita nella Rete Civica sez. Programmazione Urbanistica – garante per la Comunicazione.

Il Garante della Comunicazione
(Dr. ~~Giuliano~~ Belli)



COMUNE DI LIVORNO

AREA DIPARTIMENTALE 4
POLITICHE DEL TERRITORIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in relazione all'adozione della variante al Regolamento Urbanistico per l'attuazione della L.R. n.5 del 8.2.2010 "Norme per il recupero dei sottotetti a fini abitativi".

ACCERTA E CERTIFICA

ai sensi dell'art.16 L.R. n. 1/2005

- che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che l'atto di governo è conforme al Piano Strutturale del Comune di Livorno, al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno e al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana;
- che le aree interessate dall'atto di governo non sono disciplinate da piani e programmi di settore;

che – ai sensi della L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" l'atto di governo non rientra nel campo di applicazione della legge medesima in quanto non definisce né modifica il quadro di riferimento per progetti sottoposti a Via o a verifica di assoggettabilità a Via, ai sensi dell'art. 5 – comma 2 – lett. a) e comma 3 – lett. a) e c), in particolare:

- si tratta di variante normativa tesa ad introdurre nel Regolamento Urbanistico - in applicazione dei disposti della Legge Regionale n. 5/2010 - le previsioni espresse che consentano negli edifici aventi destinazione residenziale gli interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi;
- la variante mira alla valorizzazione degli organismi edilizi esistenti o in corso di realizzazione senza consumo di nuovo suolo, né incremento di volume o cambio di destinazione.
- la disciplina introdotta con la variante consente gli interventi di recupero dei sottotetti su edifici in cui è già ammesso dalle previsioni urbanistiche vigenti l'intervento di ristrutturazione edilizia e vincola - negli edifici in cui è attualmente consentito il solo restauro e risanamento conservativo - gli interventi di recupero al rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'edificio stesso.

Livorno, 30 ottobre 2012

Il dirigente U.O.va
Dot.ssa *Silvana Cenerini*

Il dirigente dipartimentale
Ing. *Giampaolo Chetoni*

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to BIANCHI

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

CERTIFICATO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo on line del Comune presente nella rete civica per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Livorno, 14 NOV. 2012

p.La Resp.le Ufficio Archivio e Protocollo
f.to CAVALLINI

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

☐ E' eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000

☒ E' eseguibile dal momento della sua adozione ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs 267/2000

Livorno, 14 NOV. 2012

Il Segretario Generale
f.to SALONIA

Per copia conforme

Livorno,

IL SEGRETARIO GENERALE

COPIE PER	
ALBO	
ATTI	